

**In allegato alla dichiarazione di  
Codice fiscale**



**Segnalazione certificata di inizio attività  
Relazione tecnica di asseverazione**

**(articolo 145, comma 2 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)**

**DATI DEL PROGETTISTA**

Cognome	Nome
Albo o Ordine	Provincia
	Numero iscrizione

*N.B. Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"*

**DICHIARAZIONI**

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

**1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere**

che i lavori riguardano l'organismo edilizio/terreno individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

- 1.1  che le opere in progetto, sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento
  - 1.1.1  interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, non constituenti attività edilizia libera (articolo 135, comma 2, lettera a) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
  - 1.1.2  interventi di manutenzione straordinaria, che riguardino anche le parti strutturali degli edifici e/o comportino la modifica dei prospetti e/o il mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso in immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica non implicanti l'incremento del carico urbanistico (articolo 135, comma 2, lettera b) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
  - 1.1.3  interventi di restauro e di risanamento conservativo, che riguardino anche le parti strutturali degli edifici e/o comportino il mutamento urbanisticamente rilevante delle destinazioni d'uso di immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto ministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica (articolo 135, comma 2, lettera c) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

- 1.1.4 ○ interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva, definiti nell'articolo 135-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, nei casi in cui non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 (articolo 135, comma 2, lettera d) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

**Quali sono gli interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva? (articolo 135-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)**

- sono interventi di ristrutturazione edilizia conservativa, gli interventi edili rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere non comportanti la demolizione del medesimo ma che possono comunque portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nonché le eventuali innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Essi comprendono altresì gli interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge regionale 08/02/2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti)
- sono interventi di edilizia ricostruttiva gli interventi di:
  - 1 demolizione con fedele ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice o su immobili situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata nel rispetto della sagoma, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non comportante modifiche di volumetria complessiva, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico (articolo 135-bis, comma 3, lettera a) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
  - 2 demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice o su immobili situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, anche con diversi sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico; tali interventi possono prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, incrementi di volumetria complessiva anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana in aree connotate dalla presenza di degrado urbanistico o socio- economico ai sensi dell'articolo 123 (articolo 135-bis, comma 3, lettera b) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
  - 3 demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice, diversi da quelli situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, nel rispetto della sagoma, dei prospetti, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e senza incrementi di volumetria complessiva; (articolo 135-bis, comma 3, lettera c) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
  - 4 ripristino di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, previo accertamento della originaria consistenza e configurazione, attraverso interventi di ricostruzione. Se eseguiti su immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice, diversi da quelli situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, o, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'interno delle zone omogenee A di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia ricostruttiva soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria complessiva.(articolo 135-bis, comma 3, lettera d) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65).

- 1.1.5  interventi pertinenziali che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento o in aderenza all'edificio principale, di un volume aggiuntivo non superiore al 20% della volumetria complessiva dell'edificio medesimo (articolo 135, comma 2, lettera e) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
- 1.1.6  interventi di mutamento urbanisticamente rilevante di destinazione d'uso eseguiti in assenza di opere edilizie o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 136 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
- 1.1.6.1  ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto ministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica (articolo 135, comma 2, lettera e-bis) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
- 1.1.6.2  ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto ministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, nei casi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (articolo 23-ter, comma 1-quinquies Decreto ministeriale 02/04/1968, n. 1444)
- 1.1.7  demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione (articolo 135, comma 2, lettera e-ter) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
- 1.1.8  installazione di manufatti aventi le caratteristiche di cui all'articolo 34, comma 6 quater, della Legge regionale 12/01/1994, n. 3, negli appostamenti fissi per l'attività venatoria autorizzati ai sensi della medesima legge regionale (articolo 135, comma 2, lett. h) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
- 1.1.9  opere individuate dal piano antincendi boschivi (articolo 74 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39) non costituenti attività edilizia libera (articolo 135, comma 2, lettera i) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
- 1.1.10  installazione di impianti e manufatti per la produzione, distribuzione e stoccaggio di energia soggetta a SCIA ai sensi dell'articolo 16 della Legge regionale 24/02/2005, n. 39 (articolo 135, comma 3-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)
- 1.2  la presente SCIA è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro "Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione"

e che consistono in

e che con l'intervento la destinazione d'uso dell'organismo edilizio:

1.3.1  non cambia

1.3.2  cambia:

*Destinazione d'uso prima dell'intervento*

- residenziale
- industriale e artigianale
- commerciale al dettaglio
- turistico-ricettiva
- direzionale e di servizio
- commerciale all'ingrosso e depositi
- agricola e funzioni connesse ai sensi di legge

*Destinazione d'uso modificata*

- residenziale
- industriale e artigianale
- commerciale al dettaglio
- turistico-ricettiva
- direzionale e di servizio
- commerciale all'ingrosso e depositi
- agricola e funzioni connesse ai sensi di legge

## 1-bis) Stato legittimo

l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento

1-bis.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante:

- 1-bis.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare
- 1-bis.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 1-ter
- 1-bis.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro 1-quarter) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

E a tal fine allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata

## 1-ter) Dichiarazione di tolleranze

che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:

- 1-ter.1 tolleranza di cui all'art. 198, comma 1, della Legge regionale 10/11/2014, n. 65: le variazioni di altezza, di distacchi, di volumetria complessiva, di superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari eseguite in corso d'opera, che non eccedono il 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, anche nel caso in cui tali misure coincidono con quelle minime previste da disposizioni in materia di distanze o di requisiti igienico-sanitari
- 1-ter.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
  - 1-ter.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
  - 1-ter.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
  - 1-ter.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
  - 1-ter.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
  - 1-ter.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
- 1-ter.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
- 1-ter.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
- 1-ter.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- 1-ter.6** dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- 1-ter.7** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
  - 1-ter.7.1** non ha rilevanza strutturale
  - 1-ter.7.2** ha rilevanza strutturale, e pertanto si rinvia a quanto dichiarato al punto 13.5 del quadro 13 "Interventi strutturali e/o in zona sismica"

#### **1-quater) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione**

##### **in caso di SCIA in sanatoria**

la presente SCIA in sanatoria riguarda:

- 1-quater.1** un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (articolo 200, comma 2, della Legge regionale 10/11/2014, n. 65), i cui lavori sono stati iniziati in data

**Data**

- 1-quater.2** una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) e pertanto:

- 1-quater.2.1** dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

**Data/Epoca di realizzazione dell'intervento**

- 1-quater.2.2** attesta, essendo impossibile accettare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

**Data/Epoca di realizzazione dell'intervento**

- 1-quater.2.3** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

**Importo oblazione dovuto**

- 1-quater.3** un intervento soggetto a SCIA, realizzato in data

**Data/Epoca di realizzazione dell'intervento**

in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis). Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore a 516 euro e non superiore a 5164 euro. Pertanto:

- 1-quater.3.1** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

**Importo oblazione dovuto**

- 1-quater.4** un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380).

Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 1.032 e non superiore ad € 10.328. Pertanto:

- 1-quater.4.1** dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

**Data/Epoca di realizzazione dell'intervento**

- 1-quater.4.2** attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

**Data/Epoca di realizzazione dell'intervento**

- 1-quater.4.3** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

**Importo oblazione dovuto**

- 1-quater.4.4** ai fini della sanatoria, la presente SCIA:

- non prevede interventi
- propone la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Pertanto, ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel "Quadro riepilogativo della documentazione allegata"

Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dalla SCIA, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- 1-quater.5** dà atto che l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- 1-quater.6** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:

- 1-quater.6.1** non ha rilevanza strutturale
- 1-quater.6.2** ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:

- 1-quater.6.2.1** intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:

- 1-quater.6.2.1.1** l'autorizzazione sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

**Numero protocollo**

**Data protocollo**

- 1-quater.6.2.1.2** attesta che sull'istanza di autorizzazione si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

- 1-quater.6.2.2** intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:

- 1-quater.6.2.2.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

- 1-quater.6.2.3** intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

- 1-quater.7** relativamente all'iscrizione catastale:

- 1-quater.7.1** dichiara che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- 1-quater.7.2** comunica gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata
- 1-quater.7.3** si impegna a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

## 2) Dati geometrici dell'organismo edilizio oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'organismo edilizio oggetto di intervento sono i seguenti (\*)

		Stato di fatto	Stato di progetto
superficie utile lorda (Sul)	m <sup>2</sup>		
superficie coperta (Sc)	m <sup>2</sup>		
volume (V)	m <sup>3</sup>		
numero dei piani (Np)	n		

Tabella da compilare nel caso in cui gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale continuino ad applicare i parametri di cui al Regolamento regionale 11/11/2013, n. 64/R.

		Stato di fatto	Stato di progetto
superficie edificabile (SE)	m <sup>2</sup>		
superficie coperta (SC)	m <sup>2</sup>		
volume edificabile (o edificato) (VE)	m <sup>3</sup>		
numero dei piani (NP)	n		

Tabella da compilare nel caso in cui gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale siano adeguati ai parametri di cui al Regolamento regionale 24/07/2018, n. 39/R.

(\*) Da compilare qualora l'intervento incida sui parametri urbanistico-edilizi di cui alla tabella.

### 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su

Strumento urbanistico	Specificare (estremi approvazione)	atto	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> PRG				
<input type="checkbox"/> PS comunale/intercomunale			UTOE	
<input type="checkbox"/> RUC/POC			UTOE	
<input type="checkbox"/> piano attuativo				
<input type="checkbox"/> piano attuativo particolare				
<input type="checkbox"/> piano di lottizzazione				
<input type="checkbox"/> piano particolareggiato				
<input type="checkbox"/> piano di recupero				
<input type="checkbox"/> P.I.P.				
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.				
<input type="checkbox"/> programmi complessi di riqualificazione insediativa				
<input type="checkbox"/> progetto unitario convenzionato				
<input type="checkbox"/> altro				

### 4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 4.1  non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380, del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, della Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e del Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R
- 4.2  interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380, alla Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e al Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3  è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, della Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e al Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1  accessibilità
- 4.3.2  visitabilità
- 4.3.3  adattabilità
- 4.4  pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380, del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, della Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e del Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
- 4.4.1  presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati
- 4.4.2  la relativa deroga è stata ottenuta con

Prot.	Data

## 5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 5.1  non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2  comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici al servizio degli edifici: (è possibile selezionare più di un'opzione)
- 5.2.1  di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 5.2.2  radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 5.2.3  di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.4  idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 5.2.5  per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.6  impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 5.2.7  di protezione antincendio
- 5.2.8  altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

**Atra tipologia di impianti**

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- 5.2.(1-8).1  non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.(1-8).2  è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
- 5.2.(1-8).2.1  allega i relativi elaborati

## 6) Installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

che l'intervento

- 6.1  non comporta la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
- 6.2  comporta anche la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 ed in particolare:
- 6.2.1  ha presentato dichiarazione articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 (PAS)
- | Prot. | Data |
|-------|------|
|       |      |
- 6.2.2  allega dichiarazione articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 (PAS) e documentazione relativa

## 7) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 7.1  non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e all'articolo 3 e all'articolo 8 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- 7.2  è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e all'articolo 3 e all'articolo 8 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto
  - 7.2.1  si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 7.3  non è soggetto all'applicazione dell'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 7.4  è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
  - 7.4.1  il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico
  - 7.4.2  l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, ma sono rispettati gli obblighi sostitutivi di al comma 8 dello stesso Allegato 3

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici

- 7.5  non ricade nell'ambito di applicazione dell'articolo 14 comma 7, del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 né dell'articolo 12, comma 1, del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
- 7.6  ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
  - 7.6.1  si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- 7.7  ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto
  - 7.7.1  si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30% rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28

**8) Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

- 8.1  non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 12 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89
- 8.2  rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 12 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e pertanto si allega
- 8.2.1  documentazione di impatto acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta in base all'articolo 12, comma 2 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 (articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447)
- 8.2.2  valutazione previsionale di clima acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e dell'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
- 8.2.3  dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 8, comma 5 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 - relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, comma 1 e comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
- 8.2.4  la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per l'intervento (componenti degli edifici, impianti tecnologici, ai servizi a funzionamento continuo e discontinuo)

- 8.3  non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- 8.4  rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e pertanto
- 8.4.1  si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici

## 9) Produzione di materiali da scavo e di risulta

che le opere

- 9.1  non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (articolo 184-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
- 9.2  comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotto ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1 e inoltre
- 9.2.1  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc e pertanto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo
- 9.2.2  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc ma, pur superando tale soglia, non sono soggette a VIA o AIA e pertanto, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo
- 9.2.3  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si prevede la realizzazione del piano di utilizzo
- 9.2.3.1  si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA<sup>1</sup> o AIA, rilasciato da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 9.3  comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione (articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120)
- 9.4  riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- 9.5  comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

*N.B. Le caselle 9.2, 9.3, 9.4. e 9.5 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare insito, in parte da trattare come rifiuti)*

1 In caso di provvedimenti di VIA di competenza regionale, ai sensi dell'articolo 27-bis del Decreto legislativo 16/06/2017, n. 104, la SCIA e il piano di utilizzo sono presentati contestualmente all'istanza di VIA ai fini del rilascio del provvedimento unico regionale.

## 10) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 10.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 10.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 10.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 10.3.1  si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
- 10.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

- 10.4  non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- 10.5  è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e pertanto
- 10.5.1  si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 10.5.2  la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

- 10.6  costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

## 11) Amianto

che le opere

- 11.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 11.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e comma 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81,
  - 11.2.1 è stato predisposto il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione
  - 11.2.2 il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto è stato presentato all'autorità competente

Protocollo	Data

## 12) Conformità igienico-sanitaria

- 12.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- 12.2 non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
  - 12.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga
  - 12.2.2 la deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data

- 12.3 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:
  - 12.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 11/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
    - 12.3.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
    - 12.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - 12.3.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
    - 12.3.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
    - 12.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - 12.3.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del

Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

- 12.3.3.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- 12.3.3.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

### **13) Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento è relativo a

- 13.0**  opere che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del Decreto legislativo 31/03/2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e pertanto

- 13.0.1**  i relativi progetti sono stati depositati presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con protocollo

Numero protocollo	Data protocollo

- 13.0.2**  i relativi progetti delle strutture verranno depositati presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prima dell'inizio dei lavori

- 13.1**  opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (articolo 156 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

- 13.2**  opere strutturali soggette a deposito del progetto ai sensi dell'art. 94bis c.1 lett. b) (opere di minore rilevanza) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 169 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65 e pertanto

- 13.2.1**  interventi "privi di rilevanza" (articolo 94.bis, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 170-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65). La documentazione progettuale di tali interventi è depositata al comune, unitamente alla pratica edilizia.

- 13.2.2**  interventi di "minore rilevanza" (articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 169 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto

- 13.2.2.1**  si procederà ad effettuare il deposito del progetto successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione di deposito e a trasmettere tale attestazione allo Sportello Unico, ad integrazione della SCIA (articolo 145, comma 2-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

- 13.2.2.2  si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto attraverso il sistema PORTOS

Protocollo	Data	Progetto n.

- 13.2.2.3  si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dell'attestazione di avvenuto deposito <sup>(1)</sup>

Relativamente al progetto strutturale presentato/depositato (casella 13.2.1 o 13.2.2) si dichiara che:

- 13.2.(1-2).(2-3).1  il progetto non prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica)

- 13.2.(1-2).(2-3).2  il progetto prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica) e che il deposito ha valore anche ai sensi dell'articolo 67 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (ex articolo 4 Legge 05/11/1971, n. 1086)

- 13.3  opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94Bis, comma 1, lettera a) (opere rilevanti) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e ai sensi dell'articolo 167 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, e pertanto

- 13.3.1  si procederà a richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'autorizzazione sismica

- 13.3.2  si comunicano gli estremi della relativa autorizzazione

Protocollo	Data

- 13.3.3  si indicano gli estremi della richiesta già inviata attraverso il sistema informatico per la sismica PORTOS <sup>(2)</sup>

Protocollo	Data

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione/autorizzato (caselle 13.3.2 13.3.3 o 13.3.4) si dichiara che:

- 13.3.(1-3).1  il progetto non prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica)

- 13.3.(1-3).2  il progetto prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica) e che l'autorizzazione ha valore anche ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (ex articolo 4 della Legge 05/11/1971, n. 1086)

- 13.4  opere di sopraelevazione e pertanto si allega relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi dell'articolo 164, comma 4 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65

- 13.5  opere di rilevanza strutturale attuate in assenza di autorizzazione sismica o di deposito del progetto strutturale per le quali si presenta SCIA "in sanatoria" come opere GIÀ conformi sia alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione e a quelle attualmente vigenti ("doppia conformità") ai sensi dell'articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 182 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 e pertanto

- 13.5.1.1  si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria (articolo 182, comma 1 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

- 13.5.1.2  si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale in sanatoria (articolo 182, comma 1, lettera a) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

- 13.6  opere di rilevanza strutturale per le quali si richiede SCIA "in sanatoria"
- 13.6.1  attuate prima della classificazione sismica del comune
- 13.6.2  relative a interventi previsti all'articolo 12 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 09/07/2009, n. 36/R e realizzati nel periodo di validità di detto regolamento <sup>(2)</sup> e a tal fine
- 13.6.(1-2).1  si allega il certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato (articolo 182, comma 5, della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

(1) opzione attivabile solo in caso di interoperabilità dello sportello unico con il sistema informatico per la sismica PORTOS

(2) opzione attivabile solo in caso di mancanza di interoperabilità dello sportello unico con il sistema informatico per la sismica PORTOS

#### 14) Qualità ambientale dei terreni e delle acque sotterranee

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 14.1  non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento in quanto non ricade in:
- aree inserite nel piano regionale o provinciale di bonifica delle aree inquinate
  - anagrafe delle aree da sottoporre a procedimento di bonifica
  - siti di bonifica di interesse nazionale/regionale;
  - aree di cui all'articolo 9, comma 6 della Legge regionale 18/05/1998, n. 25
  - aree risultate contaminate a seguito degli accertamenti previsti ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120
  - aree interessate da attività o eventi potenzialmente contaminanti
- 14.2  ricade nella aree richiamate al Punto 14.1 e
- 14.2.1  a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza e bonifica. Si allegano pertanto i risultati delle analisi ambientali dei terreni e delle acque sotterranee da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione ex Titolo V, Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) distinti per destinazione d'uso (residenziale - colonna A o industriale/commerciale - colonna B)
- 14.2.2  a seguito degli accertamenti eseguiti l'area è risultata contaminata e
- 14.2.2.1  si allegano gli esiti del procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 conclusosi con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, MISp o MISO
- 14.2.2.2  rientra nel campo di applicazione dell'articolo 242 ter del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, pertanto
- 14.2.2.2.1  si comunicano gli estremi della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste dall'articolo 242 ter, comma 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 rilasciata
- | Autorità competente | Protocollo | Data |
|---------------------|------------|------|
|                     |            |      |
- 14.2.2.2.2  si allega la documentazione necessaria al rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'articolo 242 ter, comma 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

**15) Interventi in copertura**

che, in riferimento all'articolo 141, comma 13 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 l'intervento

- 15.1  non comporta la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti  
15.2  comporta la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza. pertanto

15.2.1  si allega la documentazione prevista dal Regolamento regionale 18/12/2013, n. 75/R

di essere consapevole che, ai sensi dell'articolo 141, comma 14 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, la presente SCIA è inefficace qualora, nei casi di realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti, non si prevedano idonee misure preventive e protettive.

**16) Pericolosità idraulica**

che, ai sensi della Legge regionale 24/07/2018, n. 41, l'intervento

- 16.1  non ricade in area a pericolosità idraulica di cui agli articoli 11, 12 o 16 della Legge regionale 24/07/2018, n. 41  
16.2  ricade in area a pericolosità idraulica di cui agli articoli 11, 12 o 16 della Legge regionale 24/07/2018, n. 41

**17) Interventi effettuati in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola**

che, ai sensi della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, l'intervento

- 17.1  non è effettuato in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola  
17.2  è effettuato in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola e  
17.2.1  comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali (articolo 83 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto  
17.2.1.1  si allega planimetria che individua il perimetro, la dimensione e la tipologia delle aree di pertinenza (articolo 83, comma 3 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)  
17.2.2  si rende necessario al fine di consentire l'utilizzo di immobili industriali o commerciali per lo svolgimento dell'attività agricola (articolo 75 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto  
17.2.2.1  si dichiara il rispetto delle normative igienico-sanitarie e di settore e in relazione alle attività previste (articolo 11, comma 2, lettera c) del Regolamento regionale 25/08/2016, n. 63/R  
17.3  è effettuato in territorio rurale e/o è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola ma non è tra quelli elencati ai punti 17.2.(1-2)

**17-bis) Interventi di recupero del patrimonio edilizio abbandonato nei centri storici**

che, l'intervento

- 17bis.1  non rientra nel campo di applicazione della Legge regionale 07/02/2017, n. 3  
17bis.2  rientra nel campo di applicazione della Legge regionale 07/02/2017, n. 3, in quanto:  
17bis.2.1  riguarda un immobile abbandonato situato in territorio rurale che presenta le condizioni di degrado definite dall'articolo 1 della Legge regionale 07/02/2017, n. 3 (articolo 3, comma 3, lettera b) Legge regionale 07/02/2017, n. 3  
17bis.2.2  riguarda un immobile abbandonato situato nel centro storico di comune ubicato in una delle aree interne di cui alla deliberazione della Giunta regionale 20/01/2014 n. 32 che presenta le condizioni di degrado definite dall'articolo 1, comma 3, lettera b) della Legge regionale 07/02/2017, n. 3 (articolo 4 bis, comma 4, lettera b) Legge regionale 07/02/2017, n. 3)  
pertanto  
17bis.2.(1-2).1  allega la documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza sismica da conseguire (articolo 2, comma 2, e articolo 4 bis, comma 5, Legge regionale 07/02/2017, n. 3)

**DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  
TUTELA STORICO-AMBIENTALE**

**18) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica <sup>(2)</sup>**

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

- 18.1  non ricade in zona sottoposta a tutela
- 18.2  ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, Allegato A e articolo 4
- 18.3  ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 18.3.1  è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 e pertanto  
(opzione non ammissibile in caso di SCIA in sanatoria)
- 18.3.1.1  si allega relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 18.3.1.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con
- | Protocollo | Data |
|------------|------|
|            |      |
- 18.3.2  è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto  
(opzione non ammissibile in caso di SCIA in sanatoria)
- 18.3.2.1  si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 18.3.2.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con
- | Protocollo | Data |
|------------|------|
|            |      |
- 18.3.3  al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante

(2) In relazione a quanto previsto dall' articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42.

**19) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'organismo edilizio oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- 19.1  non è sottoposto a tutela
- 19.2  è sottoposto a tutela e pertanto
- 19.2.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
- 19.2.2  si comunicano gli estremi del parere/nulla osta

Protocollo	Data

**20) Bene in area protetta**

che l'organismo edilizio ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della Legge regionale 19/03/2015, n. 30;

- 20.1  non ricade in area tutelata
- 20.2  ricade in area tutelata, ma le opere non sono soggette a nulla osta (ANPIL), ai sensi della Legge regionale 19/03/2015, n. 30
- 20.3  ricade in area tutelata e le opere sono soggette a nulla osta e pertanto:
- 20.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
- 20.3.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

**21) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 21.1 non è sottoposta a tutela
- 21.2 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione o dichiarazione di cui all'articolo 42, comma 8 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39
- 21.3 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con dichiarazione d'inizio lavori di cui all'articolo 42, comma 7 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39 e pertanto
  - 21.3.1 si allega la dichiarazione d'inizio lavori completa della documentazione necessaria
  - 21.3.2 si comunica che la dichiarazione di inizio lavori è stata inviata

Protocollo	Data

- 21.4 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con autorizzazione di cui all'articolo 42 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39 e pertanto

- 21.4.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 21.4.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

**22) Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 22.1 non è sottoposta a tutela
- 22.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, all'articolo 98 lettera d) del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e della Legge regionale 24/07/2018, n. 41, e pertanto
  - 22.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
  - 22.2.2 si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata

Protocollo	Data

**23) Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 e Legge regionale 19/03/2015, n. 30), l'intervento

- 23.1 non è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA)
- 23.2 è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
  - 23.2.1 si allega la documentazione necessaria (studio di incidenza) alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto
  - 23.2.2 la valutazione d'incidenza è stata effettuata con

Protocollo	Data

**24) Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- 24.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 24.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 24.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto
  - 24.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
  - 24.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

## 25) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001)

- 25.1  nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 25.2  nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale e
- 25.2.1  l'intervento non ricade nell'area di danno
- 25.2.2  l'intervento ricade in area di danno pertanto
- 25.2.2.1  si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
- 25.2.2.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata

Protocollo	Data

- 25.3  nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto

- 25.3.1  si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
- 25.3.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata

Protocollo	Data

## 26) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli

- 26.1  fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione 04/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 26.2  fascia di rispetto da prese/captazioni acquedottati (articolo 94, articolo 134 e articolo 163 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
- 26.3  altro (specificare)

In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 26.(1-3).1  si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 26.(1-3).2  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 26.(1-3).3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data	Rilasciato da

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

- 26.4  allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico
- 26.5  allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata
- 26.6  altro (specificare)

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

- 26.7  allaccio alla rete acquedottistica pubblica
- 26.8  allaccio rete acquedottistica privata
- 26.9  altro (specificare)

**27) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture**27.1  l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta

Vincoli	Non Ass.	Ass.	*	**	Il relativo atto di assenso è stato rilasciato			
					Si/No	Protocollo	Data	Ente di riferimento
27.1.1 stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) (specificare)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
27.1.2 ferroviario (DPR 753/1980)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
27.1.3 marittimo (articolo 55 del Codice della navigazione)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
27.1.4 elettrodotto (DM 449/1998 e DM 16/01/1991 che lo modifica)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
27.1.5 gasdotto (DM 24/11/1984)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
27.1.6 militare (D.Lgs. 66/2010)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
27.1.7 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
27.1.8 altro (specificare)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

(\*) Si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento

(\*\*) Si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

**ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

**ASSEVERA**

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice civile e assevera che le stesse rispettano le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie e quelle relative all'efficienza energetica, nonché le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.

**DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE**

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi comprensivi di relazione descrittiva	-	sempre obbligatori Gli elaborati grafici e la documentazione fotografica sono quelli previsti dal d.p.g.r. n. 88/R/2020 per il tipo di intervento oggetto della segnalazione integrati dalla eventuale rappresentazione delle tolleranze costruttive di cui all'articolo 198 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica dello stato di fatto	-	
<input type="checkbox"/>	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	1-quater)	in caso di SCIA in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	1-quater)	nel caso in cui l'efficacia della SCIA in sanatoria sia condizionata dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 36 -bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	1-quater)	in caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della Legge 28/01/1977, n. 10. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e alla Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e al Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R
<input type="checkbox"/>	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica sui consumi energetici	7)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi dell'articolo 164, comma 4 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 (sopraelevazioni)	13)	se l'intervento prevede opere di sopraelevazione come previsto dal punto 8.4.1 delle NTC (Decreto ministeriale 14/01/2008)
<input type="checkbox"/>	certificato di idoneità statica	13)	se l'intervento riguarda opere strutturali realizzate prima della classificazione sismica dei comuni e per le quali si richiede il Permesso di Costruire in sanatoria (articolo 182 comma 5 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) o in vigore del dpr 36/R/2009. Il certificato di idoneità statica deve essere rilasciato da professionista abilitato
<input type="checkbox"/>	risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	14)	se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi della Parte IV, Titolo V del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, della Legge regionale 18/05/1998, n. 25, delle Deliberazione della Giunta regionale 15/03/2010, n. 301 e Deliberazione della Giunta Regionale 23/12/2013, n. 1193 e Deliberazione della Giunta regionale 05/07/2013, n. 1151 e Deliberazione della Giunta regionale 23/12/2013, n. 1152 per le aree di bonifica di interesse regionale)
<input type="checkbox"/>	certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO	14)	se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un'operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
<input type="checkbox"/>	elaborato tecnico della copertura	15)	se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale 18/12/2013, n. 75/R

<input type="checkbox"/>	planimetria con l'individuazione delle aree di pertinenza	17)	se l'intervento comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali ai sensi dell'articolo 83 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
<input type="checkbox"/>	documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza sismica da conseguire	17-bis)	se l'intervento riguarda un immobile situato nel centro storico di Comune ricompreso in una delle aree interne definite con deliberazione della Giunta Regionale 20/01/2014, n. 32 per il quale sussistono le condizioni di degrado definite dall'articolo 1, comma 3, lettera b) della Legge regionale 07/02/2017, n. 3
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare vincoli)	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare vincoli)	27)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

**ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)**

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input type="checkbox"/>	documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (articolo 12, comma 2 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857)	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della Deliberazione della Giunta regionale 16/06/2014, n. 490.
<input type="checkbox"/>	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante (Allegato A Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857).	8)	se l'intervento, rientra nelle Attività "A Bassa Rumorosità" - di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227: · che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, · ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227). Se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 (articolo 4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
<input type="checkbox"/>	valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (articolo 12, comma 3 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857)	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447. integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	13)	se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'articolo 169 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'attestazione di deposito del progetto "in sanatoria"	13)	se l'intervento, riguardante opere strutturali, è stato attuato in assenza di autorizzazione/deposito del progetto strutturale (articolo 36 del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380), riferito all'articolo 182 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
<input type="checkbox"/>	dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico	21)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 37 e articolo 39 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39
<input type="checkbox"/>	attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti ecc. connessa alla ulteriore segnalazione presentata		ove prevista

## RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (relazione tecnica e schemi dimostrativi)	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 (PAS) e documentazione relativa	6)	se l'intervento, oltre alla parte edilizia, comporta anche l'installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetto a PAS ai sensi del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
<input type="checkbox"/>	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	10)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
<input type="checkbox"/>	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	10)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)
<input type="checkbox"/>	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	11)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	12)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	13)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica del progetto "in sanatoria"	13)	se l'intervento, riguardante opere strutturali, è stato attuato in assenza di autorizzazione/deposito del progetto strutturale (articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), riferito all'articolo 182 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste all'articolo 242-ter, comma 1 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	14)	sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'articolo 242, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152. La documentazione è individuata nell'allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 27/05/2024, n. 55

## VINCOLI

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	18)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	18)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	18)	se si tratta di SCIA in sanatoria e l'intervento - eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica - è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 36-bis comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	19)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico	20)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	21)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	22)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 115, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)	23)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	24)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	25)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare vincoli)	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale (specificare vincoli)	27)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
<input type="checkbox"/>	attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti ecc. connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	ove prevista

Rosignano Marittimo

Luogo

Data

Il dichiarante